

CORRIERE DELLA SERA

5 MI

16 | TEMPO LIBERO

Mercoledì 19 Novembre 2014 Corriere della Sera

Dal vivo

Lamb, pionieri dell'elettronica

Ai Magazzini Generali (via Pietrasanta 14) arrivano stasera i Lamb (nella foto). Il duo inglese, composto dal produttore Andy Barlow e dalla cantautrice Lou Rhodes, sulle scene dalla metà degli anni Novanta, è considerato una della prime band della scena elettronica inglese, con Portishead, Tricky e altri. Inizio ore 21, € 18.



Scrittori

Il senso di Sepúlveda per le favole

In occasione dell'uscita del libro «Trilogia dell'amicizia» (Guanda), con le sue tre favole: «Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare», «Storia del gatto e del topo che diventò suo amico» e «Storia della lumaca che scoprì l'importanza della lentezza», Luis Sepúlveda incontra i lettori oggi nel Comune di Sesto San Giovanni (MI) con Giorgio Oldrini (p.zza della Resistenza, ore 18.30) e domani all'Istituto dei Ciechi di Milano con Bruno Arpaia (via Vivaio 7, ore 11).

Una Cognizione minimalista

Loris firma uno spettacolo essenziale dal romanzo «sudamericano» di Gadda

Gadda, Testori e Pasolini. Continua la ricognizione di Lorenzo Loris su alcuni autori accomunati dalla capacità di aver saputo leggere «profeticamente» la nostra Storia recente forti di un linguaggio assolutamente innovativo. Dopo i testimoniani «La Gilda del Mac Mahon» e «In exitu» e la pasoliniana «Affabulazione», ritorna ora a Carlo Emilio Gadda, di cui aveva già messo in scena nel 2011 «L'Adalgisa», con un adattamento, suo come la regia, del romanzo «La cognizione del dolore» (1938-1941), al debutto stasera al Teatro Out Off.

Al centro dell'opera è l'avversazione per la guerra «che sarà sempre la Prima Guerra Mondiale, che combatterà da giovanissimo e dove morirà suo fratello minore, fatti che lo lasceranno sgomento per un'intera vita». La Lombardia post bellica viene trasformata in uno stato immaginario del Sudamerica, il Maradagal, appena uscito da una guerra con il Parapagal. In quello Stato, che ricorda la Brianza del Ventennio fascista, conduce vita inquieta l'indalogo-ingegnere Gonzalo Pirobu-



«La cognizione del dolore», adattamento e regia di Lorenzo Loris dall'omonimo romanzo di Carlo Emilio Gadda, debutta stasera al Teatro Out Off (via Mac Mahon 16, tel. 02.34.53.21.40), dove rimane in scena fino al 21 dicembre. Orari e prezzi: ore 20.45, sab. ore 19.30, dom. ore 16, biglietti 18-9 euro. Nella foto, Mario Sala

naggio, è ravvisabile la rabbia di un uomo che accoglie i principi borghesi, ma si sente tradito dalla borghesia senza ideali dell'Italia fascista, nella quale non può riconoscersi». Protagonisti, sulla scena essenziale disegnata da sacchi di sabbia da trincea, sono Mario Sala, Claudio Marconi, Monica Bonomi, Nicola Ciannarughi e Cristina Caridi. A margine, prima dello spettacolo, alcuni incontri: «Breve introduzione a

La Cognizione» con Clelia Martignoni (oggi), «L'ingegner Gadda, l'ingegner Gonzalo» con Andrea Silvestri (25/11), «Studi filosofici di Gadda con riflessi ne La Cognizione» con Guido Lucchini (2/12), «Le lettere inedite con il fratello Emrico: la tragedia della guerra» con Giulia Fanfani (11/12) e «Gadda e le ville in Brianza» con Ornella Selvafolta (16/12).

Claudia Cannella
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incontro

Ragionando sull'educazione

Per «Osservatorio sul presente: legalità», il ciclo di incontri legati allo spettacolo «E io no. Ogni notte ha un'alba» (a dicembre al Piccolo Teatro Studio Melato), oggi in Sala Buzziati incontro sul tema «Educazione». Con Rita Borsellino, Nando dalla Chiesa, Calogero Gaetano Paci e Pier Luigi Vercesi (via Balzan 3, ore 18, prenot. obbl. 02.87387707).

Museo Poldi Pezzoli



Le Dame del Pollaiuolo e quelle di Shakespeare

Alle quattro Dame del Pollaiuolo in mostra al Poldi Pezzoli Massimiliano Finazzero Flory accosta quattro eroine del teatro shakespeariano per ricordare i 450 anni dalla nascita del Bardo in «Donne, Shakespeare e il Pollaiuolo», stasera al museo di via Manzoni 12 (ore 19-30, ingr. libero, pren. obbligatoria al 328.4350225). Giulietta, Porzia, Ofelia e Desdemona sono evocate dall'attore e regista affiancato dalla performer Sara Ippolito. «Un incredibile corto circuito: il Rinascimento toscano a contatto con quello inglese», commenta Finazzero. «Giulietta, Ofelia, Desdemona tutte soffrono per amore, l'unica a uscirne con intelligenza è Porzia. Si promette a chi sceglierà il giusto scrigno: quello con l'oro per chi otterrà ciò che si merita, quello con l'argento per chi avrà ciò che molti desiderano e azzardare tutto ciò che ha. Parafrasando Shakespeare, anche Milano è destinata a chi dà e azzarda perché è giunto il momento di non seguire più né l'oro né l'argento per meritarsela».

Daniela Zacconi
© RIPRODUZIONE RISERVATA